

**ORDINE DEL GIORNO
N. 402**

**SOLIDARIETA' AD ANDREA GIULIANO
E DIFESA DELLA SICUREZZA DEL
NOSTRO CONNAZIONALE
PERSEGUITATO IN UNGHERIA.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*APPIANO ANDREA (primo firmatario), ACCOSSATO SILVANA,
BOETI ANTONINO, CORGNATI GIOVANNI*

Protocollo CR n. 21076

Presentato in data 10/06/2015



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

09:48 10 GIU 2015 A01000 001176

2.18.2/405/15/x

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

N° 407

trattazione in Aula ☒

trattazione in Commissione ☐

***Oggetto: Solidarietà ad Andrea Giuliano e difesa della sicurezza del nostro connazionale
perseguitato in Ungheria***

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessò che

- nel luglio del 2014 si è tenuto a Budapest il diciannovesimo Pride per la rivendicazione dei diritti delle persone omosessuali contro le discriminazioni e ogni forma di razzismo;
- in tale occasione, un giovane italiano residente in Ungheria di nome Andrea Giuliano ha esposto una parodia della bandiera simbolo del club ultranazionalista "I motociclisti dal sentimento nazionale", il cui leader si riconosce nel partito xenofobo e antisemita Jobbik;

considerato che

- in seguito a questo episodio sul sito del club neonazista sono comparsi foto, indirizzo e luogo di lavoro di Andrea Giuliano dando avvio ad una vera e propria persecuzione ai

danni del nostro connazionale, recentemente culminata nella delirante apposizione di una taglia di 10mila dollari per chi lo uccida;

- a giugno Andrea dovrà comparire in tribunale con l'accusa di diffamazione, mentre l'iter del processo da lui intentato contro i suoi persecutori è fermo da tempo;

rilevato che

- la persecuzione perpetrata nei confronti del giovane italiano è intollerabile in qualsiasi Nazione civile, tanto più in uno Stato che fa parte dell'Unione europea e che, pertanto, è chiamato al rispetto dei principi di dignità, libertà ed uguaglianza alla base della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione stessa;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale del Piemonte

- ad esprimere ferma condanna di quanto avvenuto in Ungheria ai danni del giovane italiano e a manifestare, al tempo stesso, piena solidarietà nei suoi confronti;
- a sollecitare il Governo e, in particolare, il Ministero degli Esteri affinché, sulla base di fatti descritti in premessa, metta in atto tutti gli strumenti necessari a difendere la sicurezza del nostro connazionale.

Torino, 25 maggio 2015